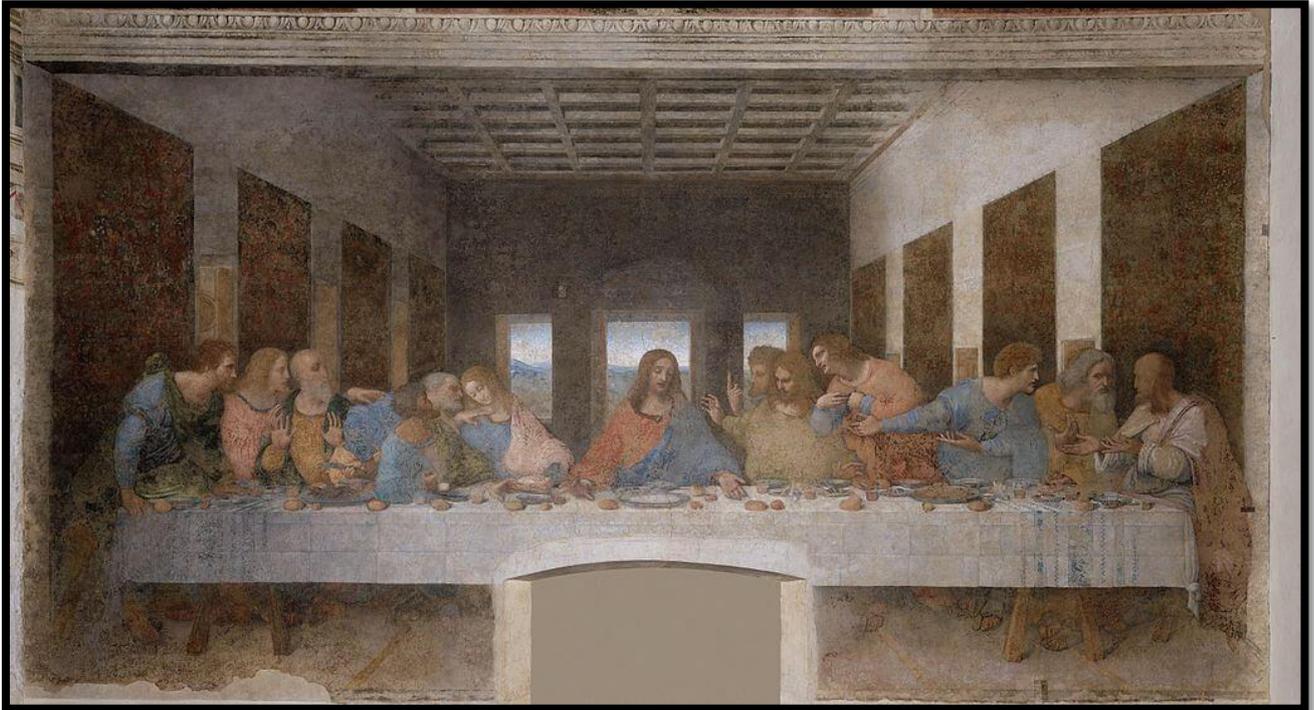


Proposta legata all'arte
“LEONARDO DA VINCI E LA PASQUA”

“Ultima cena” (o “Cenacolo”)



(1494 – 1498) 460 x 880 cm – dipinto murale con tempera ed olio – Santa Maria delle Grazie, Milano

Nell'ambito della storia dell'arte e del Cattolicesimo Il *Cenacolo vinciano* è un una vera icona: la raffigurazione dell'Ultima Cena di Cristo più famosa della storia dell'arte occidentale. L'episodio viene raccontato nel Vangelo di Giovanni (13:21). Gesù, in seguito alla lavanda dei piedi si riunisce attorno al tavolo con gli apostoli (Giovanni). L'episodio si svolse durante la Pasqua ebraica. Durante la cena Cristo istituì l'Eucarestia condividendo il vino e il pane come scritto anche nella Prima Lettera ai Corinzi (11,23-26) da Paolo di Tarso. In questo contesto Gesù annunciò anche il suo prossimo tradimento. L'annuncio creò una enorme confusione tra gli apostoli che chiesero al Maestro di indicare loro il traditore. Cristo però invece di proferire un nome intinse un boccone e lo porse a Giuda Iscariota dicendogli di eseguire il suo compito. Nella scena Leonardo da Vinci ha rappresentato il momento nel quale Gesù ha appena annunciato il suo tradimento evidenziando la sorpresa degli apostoli che si esprime con la postura, il gesto e l'espressione del viso.

Salvator Mundi



1499 circa, olio su tavola, 66 x 45 cm. Abu Dhabi, Collezione privata

Il *Salvator Mundi* secondo il modello iconografico del Cinquecento è traducibile come “Gesù salvatore del mondo e signore del cosmo”. Il globo trasparente infatti rappresenta il potere di Cristo su tutta l’umanità. Tale modello fu molto diffuso nell’arte europea tra la fine del XV e l’inizio del XVI secolo.

Cristo benedicente è dipinto in posizione frontale con lo sguardo fisso di fronte a se. La mano destra è sollevata all’altezza delle spalle e benedice formando con il dito medio e indice il segno della croce; le tre dita aperte sono anche il simbolo della Trinità. Nella mano sinistra invece tiene sospesa una sfera trasparente in cristallo di rocca. Gesù ha l’aspetto di un uomo giovane dai lunghi capelli arricciati che scendono dietro le spalle e frontalmente ai lati del volto. Indossa un abito blu dal tessuto leggero decorato con fasce marroni e dorate a disegni geometrici intrecciati. Al centro del petto sul tessuto è incastonato un rubino. Lo sfondo è scuro e privo di dettagli.

Proposta di attività-esperienza

Cari bambini,

oggi ho voluto anche mostrarvi due dipinti di Leonardo Da Vinci che rappresentano episodi e significati della Pasqua.

Il primo “L’Ultima cena” ci racconta come Gesù ha festeggiato la Pasqua con i suoi amici facendo una cena in cui hanno mangiato i cibi tipici degli ebrei: l’uovo, le erbe amare, l’agnello, la salsa charoset e il pane azzimo, accompagnati dal vino.

LA PASQUA EBRAICA

La festa più grande degli ebrei è la Pasqua

(= Pesah) che viene celebrata quasi nello stesso periodo di quella cristiana.

La festa si celebra in aprile e dura sette giorni, il più importante dei quali è il primo dove si compie la cena pasquale (Sèder). Prima della cena, il più giovane della famiglia chiede al più anziano che cosa si ricorda e questi narra l’antico racconto della liberazione dall’Egitto compiuta da Mosè. Terminato il racconto, i commensali mangiano: l’uovo sodo, simbolo della vita; l’agnello, in ricordo del sacrificio pasquale degli Israeliti che avevano asperso con il sangue dell’agnello gli stipiti delle porte, per sfuggire all’ultima piaga: la morte dei primogeniti. Durante la cena pasquale si mangiano anche la salsa rosa per ricordare il colore rossastro dei mattoni fabbricati dagli ebrei durante la schiavitù; il pane azzimo per rammentare il pane non lievitato mangiato dai padri prima di fuggire dall’Egitto; le erbe amare per ricordare l’amarezza della schiavitù. In fine i commensali bevono vino dolce per rivivere la gioia della liberazione.



Chissà cosa state preparando insieme alla vostra famiglia per trascorrere una bella Pasqua, forse un buon pranzo con i vostri piatti tipici rallegrato dalle sorprese che troverete dentro le uova di cioccolato. Se volete potrete disegnare la vostra festa o conservare le ricette che cucinerete.

L’altro quadro, che si intitola “*Salvator mundi*”, rappresenta Gesù che per i cristiani è il Salvatore del mondo e lo benedice per regalare a tutti l’Amore. Anche voi bambini potete dare agli altri i semi belli che avete dentro, per salvare il mondo trasformandolo in un bellissimo giardino.

Mando a voi tutti un grande augurio di BUONA PASQUA .

Maestra Laura